

La denuncia del Cobas-Codir: "Nell'ultimo triennio 1.800 nuovi incarichi nonostante il divieto". Armao: "Dati falsi"

Consulenze, contratti e chiamate dirette "Nelle partecipate si continua ad assumere"

QUASI duemila incarichi esterni o a tempo determinato nelle società partecipate. Così, secondo il Cobas-Codir, dal 2008 a oggi sarebbe stato aggirato con il beneplacito del governo regionale il blocco delle assunzioni nelle aziende controllate da Palazzo d'Orleans, il tutto «senza alcun concorso o procedura di selezione con evidenza pubblica», dicono i segretari del sindacato, Dario Matranga e Marcello Minio. Per l'assessore all'Economia Gaetano Armao si tratta di «notizie false» perché «in questi anni non ci sono state assunzioni» e sono state «ridotte le consulenze». Ma anche se le cifre degli incarichi esterni raccolte dal Cobas-Codir sono in parte contestate dagli amministratori delle aziende regionali, il fenomeno dell'elevato numero di consulenze e di contratti di collaborazione esterni dati dalle società della Regione c'è, eccome. Basti pensare alle long list, ai valutatori ed esperti nominati a ripetizione dalle controllate regionali.

«Molte aziende partecipate, senza alcuna evidenza pubblica, hanno elargito denaro pubblico attraverso assunzioni ca-

muffate da consulenze e contratti a progetto», dicono Matranga e Minio che hanno calcolato un totale di 1.872 incarichi. Dai dati raccolti dal Cobas-Codir risultano 864 tra contratti a tempo determinato e personale stagionale: 780 alle Terme di Sciacca, 45 all'Italkali, 39 alla Sicilia patrimonio immobiliare. Dalle Terme di Sciacca precisano che «gli stagionali sono stati circa 50 all'anno e i dipendenti in comando dalla Regione 30». Sempre secondo il sindacato, comunque, sono stati 750 i contratti a progetto: 337 a Italia Lavoro Sicilia, 285 nel Parco scientifico e tecnologico, 81 in Sicilia e servizi, 24 in Sicilia patrimonio immobiliare, 6 in Sicilia e innovazione, 5 al Mercato Agroalimentare, 3 in Italkali, 2 a Riscossione Sicilia, 1 in Sicilia e-Ricerca. Le consulenze, stando ai dati raccolti dal Cobas-Codir, sono state invece 149: 82 in Cinesicilia, 26 in Italia Lavoro Sicilia, 14 in Sicilia e Ricerca, 10 in Sicilia patrimonio immobiliare, 8 nella Mercati agroalimentari, 8 in Riscossione Sicilia, uno alle Terme di Sciacca. I lavoratori interinali contrattualizzati da enti

regionali risultano poi 76, tutti all'Azienda siciliana trasporti. Il sindacato dei regionali conta inoltre 33 contratti a tempo indeterminato distribuiti tra Sicilia e-Ricerca, Sviluppo Sicilia, Italkali e Ast.

I numeri dati dal Cobas-Codir sono però contestati dall'assessore all'Economia con delega alle aziende partecipate. «Non ci risulta che tale divieto sia stato violato — ribatte l'assessore Armao — a eccezione dei casi in cui talune società hanno dato esecuzione a sentenze che hanno imposto il reintegro dei lavoratori ricorrenti. Da tempo è stato avviato un attento monitoraggio sull'operato di queste aziende. Quanto poi alle collaborazioni a vario titolo, a progetto o di consulenza, l'amministrazione regionale ha emanato precise direttive tendenti a limitarne l'utilizzo, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità regionale». Da diverse aziende partecipate arrivano poi precisazioni: «Dall'aprile del 2008, data in cui la società Sviluppo Italia Sicilia è transitata dal ministero alla Regione, le uniche assunzioni a tempo indetermi-

nato sono state quelle relative alle categorie protette imposte dalla legge per un totale di due assunzioni», assicurano dall'azienda. «In Sicilia e-Ricerca — aggiunge poi il direttore Nicola Vernuccio — lavorano due persone. Non capisco quindi come sia possibile che la società abbia assunto dieci dipendenti a tempo indeterminato come sostenuto dal Cobas-Codir. Riguardo alle consulenze al momento la società ne ha in vigore soltanto due».

a.fras.